PARCHEGGI
Stalli a pagamento

Presentato da alcuni consiglieri del Pdl un documento che prevede la riduzione dei costi delle aree gestite da Sostare. Ma dalla società nessuno spiraglio

«Un abbonamento per tutti» «Ma così cresce la sosta passiva»

Oggi, domani e sabato gazebo per la raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa. La Società: 200mila abbonati per 8.000 posti, assurdo

I NUMERI DI "SOSTARE Srl"

- **316.000 euro** il capitale sociale
- **240** i dipendenti complessivi
- **150** gli ausiliari del traffico
- **358** numero di multe (media giornaliera)
- **10.900 euro** media mensile multe
- **130.760** verbali elevati
- **5.418** ganasce applicate
- **4.470** rimozioni effettuate
- **0,75 euro** 1 ora di sosta
- **2,40 euro** sosta di mezza giornata
- **16 euro** abbonamento mensile

VITTORIO ROMANO

Loro proprio non ci stanno. Hanno perfino coniato uno slogan: "Schede blu, tasche al verde". E oggi, domani e sabato, con dei gazebo itineranti, raccoglieranno firme per la costituzione di un comitato cittadino a supporto degli otto punti programmatici che mirano a ridurre i costi delle famigerate strisce blu gestite da Sostare: l'abbonamento per i residenti è troppo caro e va ridotto, ma in ogni caso averlo è un privilegio che dev'essere esteso a ciascun cittadino catanese, ai commercianti, ai lavoratori e agli studenti universitari. Anche le multe sono troppo care: anziché 32 euro, sarebbe più equa una cifra pari all'importo dell'intera giornata.

Questa, in sintesi, l'iniziativa presentata ieri a Palazzo degli Elefanti dal presidente della VII Commissione consiliare Manlio Messina, da alcuni consiglieri Pdl delle Municipalità e dai rappresentanti delle associazioni Vento del Sud e Trinacria. Iniziativa che presto sarà presentata al sindaco Raffaele Stancanelli e alla società Sostare dai primi firmatari Manlio Messina, Fabio Filippino (II Municipalità), Giuseppe Russo (IV Municipalità), Sebastiano Gruppillo (X Municipalità), Marcello D'Onofrio (III Municipalità), Alessio Zizzo, Linda Martello e Ignazio Aiello (I Municipalità), Alfredo Russo (Associazione Vento del Sud), Antonello Costanzo (Associazione Trinacria), Armando Greco (senatore accademico Unict).

«La nostra non vuole essere una battaglia contro Sostare o contro l'amministrazione - spiega Messina - ma soltanto una proposta costruttiva per migliorare la vivibilità e il traffico a Catania. I tagliandi delle strisce blu sono diventati ormai una tassa fissa per i residenti, un servizio scadente per chi arriva dall'hinterland e una limitazione dannosa per i nostri commercianti». Per i consiglieri Messina e Filippino, «oggi un abbonamento di Sostare costa 192 euro l'anno, a Torino si pagano 40 euro l'anno, a Firenze 10 euro ogni 4 anni, a La Spezia 10 euro per la prima macchina e 30 euro per la seconda». I due consiglieri propongono «di dividere la città in 4 macrozone con numero uguale di stalli. Questo agevolerebbe la ricerca di parcheggio agli abbonati».

La replica di Sostare è arrivata con una nota poche ore dopo la conferenza stampa dei consiglieri di centrodestra. «Non spetta all'Azienda commentare le iniziative politiche dei partiti e degli organi istituzionali della città sulla sosta tariffata. Esse sono sempre assolutamente legittime. Tuttavia, al di là delle finalità sociali delle quali si fanno carico i consiglieri comunali e circoscrizionali con le loro iniziative in ordine alla disciplina e alla rimodulazione della sosta tariffata, ci permettiamo di osservare che con le proposte avanzate si vanificherebbe la funzione primaria delle strisce blu, che è quella di eliminare la "sosta passiva".

«Basti pensare, per esempio, alla proposta di "concedere un abbonamento a tutti i lavoratori, studenti universitari e commercianti": solo gli addetti al comparto commerciale della città sono circa 80mila; i lavoratori di tutte le categorie, gli studenti, i residenti, raggiungerebbero cifre esorbitanti. Come si fa ad abbonare circa 200mila persone (peraltro con diritto di sosta h24) con soli 8.000 stalli blu? Ma, soprattutto, la conseguenza sarebbe quella della assoluta impossibilità di trovare un parcheggio per quanti si recano in centro per i loro acquisti, a causa della mancata di rotazione delle auto in sosta. Da ciò l'economia e il traffico catanese, con le dirette implicazioni relative ai mezzi pubblici, al caos che ne deriverebbe, all'inquinamento da gas di scarico tipico delle grandi città, non avrebbero di sicuro alcun vantaggio».

I gazebo per la raccolta delle firme saranno oggi in corso Italia, davanti al Palazzo delle Scienze, domani in largo Podgora, di fronte al teatro Angelo Musco, sabato in via Etnea all'angolo con via Umberto.

LETTERA AL RETTORE E AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

«Troppe strisce attorno all'Ateneo» E il personale chiede «stalli riservati»

Circa 300 dipendenti tecnici e amministrativi dell'Università di Catania hanno scritto al rettore Antonino Recca e al direttore amministrativo Lucio Maggio, segnalando la situazione di disagio esistente in relazione all'assenza di disponibilità di posti auto nelle aree cittadine circostanti gli edifici che ospitano gli uffici dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, nella zona intorno alla piazza Università.

«Tale situazione - si legge nella missiva - è stata di recente aggravata dall'istituzione definitiva della Zona a traffico limitato da parte dell'Amministrazione comunale, in una vasta area alle spalle del Palazzo Sangiuliano, dall'aumento spropositato di stalli "blu" operato dalla società "Sostare" e dalla ulteriore riduzione di posti-auto liberi, a causa dell'assegnazione di un certo numero di stalli riservati gratuitamente al personale di altre amministrazioni (Comune, Questura, Guardia di Finanza).

«Ciò comporta, per quelli di noi che ogni mattina sono obbligati a recarsi in ufficio con l'automobile propria - proseguono i dipendenti dell'Ateneo - un sensibile esborso economico dovuto al quotidiano acquisto di tagliandi pluriorari della società Sostare e, talvolta, per contravvenzioni emesse dai vigili urbani, che colpiscono con eccessivo rigore soprattutto le autovetture del personale universitario, costrette spesso a trovare posto in spazi "al limite" della regolarità».

I firmatari hanno perciò chiesto al rettore di avanzare al Comune di Catania «la richiesta di un adeguato e compatibile numero di stalli riservati per il personale dell'Università, così come avviene per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche che gravitano sulla stessa area».

Stante l'estrema urgenza del problema, e nelle more dell'avvio delle iniziative studiate dal Mobility Management d'Ateneo relativamente alla razionalizzazione degli spostamenti casa-Università, i dipendenti dell'Ateneo hanno inoltre avanzato - per una più immediata e veloce soluzione - la richiesta di «promuovere, in accordo con la società Sostare, la stipula di abbonamenti mensili destinati al medesimo personale universitario per la sosta nelle strisce blu, alle stesse condizioni economiche dei residenti del centro storico, considerata la quotidiana e prolungata frequenza delle aree per improrogabili ragioni di servizio».

Il rettore Antonino Recca ha accolto tale richiesta, auspicando di ricevere in una delle prossime sedute del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo catanese un pieno mandato in tal senso.

BLITZ ANTI-LUCCIOLE

Berretta (Pd) «Più controlli ronde inutili»

Sui servizi straordinari antiprostituzione in città, disposti dal questore Domenico Pinzello nelle ultime settimane, si registra un intervento del parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta.

«Interventi di questo genere, - sostiene il deputato - condotti ripetutamente per tentare di debellare uno dei fenomeni più preoccupanti per la vivibilità e la sicurezza della nostra città, fanno comprendere come la costruzione della legalità passi necessariamente dalle nostre forze di polizia che, nonostante le croniche carenze di uomini e mezzi, riescono ad assicurare il controllo delle zone calde di Catania».

Secondo l'onorevole Berretta, inoltre, l'insediamento del questore Pinzello ha segnato una accelerazione sul fronte del controllo del territorio: «È innegabile però che anche la Questura etnea, come quelle del resto d'Italia, soffre per le pesantissime carenze di personale rispetto alle dotazioni di organico, per le riduzioni delle risorse necessarie a garantire tanto le attività quotidiane quanto la gestione dei mezzi per il pattugliamento del territorio se è vero, come sostengono i rappresentanti dei lavoratori, che appena la metà delle volanti previste sulla carta sono in grado di effettuare i regolari turni di servizio». «Questo - prosegue i deputato del Pde - è il segnale più eclatante dell'inutilità di provvedimenti di presunta sicurezza, come quelle ronde volute dal ministro Maroni che già in diverse città si stanno trasformando in vere e proprie farse se non in pericoli che le forze di polizia devono addirittura controllare».

Il parlamentare democratico Giuseppe Berretta dunque sostiene che garantire maggiori risorse alla Polizia invece «sarebbe un atto concreto e più sensato e aiuterebbe almeno i nostri poliziotti a svolgere ancora meglio il proprio lavoro per la lotta a fenomeni che ancora oggi fanno di Catania una delle città meno sicure d'Italia. come gli scippi, le rapine o i furti d'auto».

SEGGI ELETTORALI

Da lunedì pagamento emolumenti agli scrutatori

Da lunedì 28 settembre saranno in pagamento gli onorari spettanti ai componenti dei seggi elettorali istituiti in occasione del Referendum del 21 e 22 Giugno. Gli assegni potranno essere ritirati negli Uffici del Servizio Gestione Economica del Personale in piazza Gandolfo 3, dalle ore 15 alle ore 18, secondo il seguente calendario:
Lunedì 28: dalla sez. 1 alla sez. 85. Martedì 29: dalla sez. 86 alla sez. 170. Mercoledì 30 dalla sez. 171 alla sez. 255. Il primo ottobre dalla sez. 256 alla sez. 335

UDC

Conferenza stampa col segretario Saverio Romano

Domani alle 13, all'hotel Excelsior di Catania l'on. Saverio Romano Segretario Udc Sicilia, nonché responsabile nazionale organizzativo del suo partito, terrà una conferenza stampa insieme alla Deputazione nazionale e regionale, nel corso della quale verranno esposte le linee guida dell'azione politica del partito in previsione degli stati generali Udc Sicilia che verranno indetti nelle settimane successive.

CASTELLO URSINO

Da oggi il convegno sull'affido familiare

Oggi e domani al Castello Ursino di Catania si svolge il seminario nazionale "Linee guida e prassi per l'affidamento familiare": l'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e il Coordinamento nazionale Servizi Affido, rientra nel progetto di promozione dell'affidamento familiare "Un percorso nell'affido", ed è il terzo seminario dopo Roma e Potenza.

7ª MUNICIPALITÀ

«Ripulire tombini e grate prima che sia troppo tardi»

Il capogruppo Mpa della 7ª Municipalità Salvo Falcone chiede all'amministrazione comunale che venga effettuata la pulizia straordinaria dei tombini e delle grate otturate ricadenti nel territorio di Nesima Superiore, Monte Po e Trappeto Sud: «Sono interventi importanti - sostiene - prima dell'inizio delle pioggie al fine di agevolare il deflusso dell'acqua piovana. I tombini non puliti hanno causato allagamenti che hanno creato anche incidenti stradali con conseguenze per gli automobilisti».Il consigliere fa inoltre presente che già le prime piogge hanno causato notevoli disagi soprattutto in via Lineri e in via Montepalma dove vi e' stato ristagno notevole di acqua piovana e dove numerosi guidatori sono rimaste "intrappolati" all'interno delle loro auto.

DOMENICA MESSA SOLENNE IN CATTEDRALE

Memoria liturgica di S. Vincenzo de' Paoli

Domenica 27 solenne Celebrazione Eucaristica in cattedrale presieduta dall'arcivescovo di Catania. Anche quest'anno il 27 settembre, memoria liturgica di San Vincenzo de' Paoli, patrono di tutte le opere di carità, si celebra la Giornata diocesana del Volontariato. È il terzo appuntamento pensato dall'Arcivescovo per incontrare le associazioni laicali e le comunità religiose.

L'EMERGENZA. Il Sicet chiede lo sgombero degli occupanti abusivi e risposte per gli sfrattati

Casa, prime risposte dal Comune

Dopo la pausa estiva, si è tornato finalmente a parlare di emergenza casa in un incontro operativo che si è svolto ieri mattina nella sede dell'assessorato comunale alla casa, presenti l'assessore Giuseppe Arcidiacono, il direttore dell'ufficio Casa avv. Petino e il segretario del Sicet Carlo D'Alessandro che aveva da tempo richiesto l'incontro.

Da parte del Sicet c'è stata una pressante richiesta affinchè l'amministrazione comunale intervenga con urgenza sul tema delle politiche abitative.

In particolare si sono affrontati alcuni temi come quello relativo a una palazzina di proprietà comunale in via Delle Robinie, a San Giorgio, il cui seminterrato è fonte di pericolo, ripieno com'è di materiale di risulta degli uffici comunali con grave rischio incendio e nocumento per l'igiene degli abitanti delle palazzine in questione.

Il Sicet ha chiesto dunque all'Ufficio casa di intervenire al più presto e il Comune si è impegnato a risolvere il problema nell'arco dei prossimi 120 giorni; forse, i locali ospiteranno l'autoparco comunale.

A ottobre vertice in Prefettura per decidere sugli sgomberi

Ancora, si è discusso della piaga dell'abusivismo, di uanti cioè occupano senza alcun titolo gli immobili comunali. Su questo ultimo punto lunedì prossimo vi sarà una riunione con l'on. Fabio Mancuso, a capo della commissione competente dell'Ars, per giungere a una determinazione comune. Dal canto suo l'assessore Arcidiacono ha confermato la volontà sua e dell'amministrazione di incominciare a liberare gli alloggi occupati abusivamente e di rientrare in possesso degli alloggi assegnati ma mai abitati. Proprio su questo tema il 1° o il 2 ottobre si svolgerà una conferenza di servizi in prefettura per stabilire le modalità dell'utilizzo della forza pubblica negli sgomberi forzati degli immobili.

«Abbiamo preso atto delle risposte avute - dice Carlo D'Alessandro - riservandoci di valutare se si passerà ai fatti. Non si può abbassare la guardia; è necessario reperire al più presto alloggi da dare a cittadini che nel 2009 ancora vivono in promiscuità o in case fatiscenti e insane. E a Catania sono tanti, troppi».

Il 1°ottobre intanto il Sicet ha organizzato una assemblea degli sfrattati e di coloro che vivono in emergenza che si svolgerà nella sala Bonaventura (in via Di Sangiuliano 313). Per il 5 ottobre prossimo, inoltre, è prevista una assise nazionale che si svolgerà alla Camera di commercio di Napoli: si parlerà del Piano casa nazionale casa e dei fabbisogni del Meridione d'Italia sul problema casa.

R. J.

I PROBLEMI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DELLA ZTL

«In centro non ritirano il vetro» Appello della Fipe al Comune

La FIpe-Confcommercio denuncia in una nota il mancato servizio di ritiro e smaltimento della raccolta differenziata del vetro che dura da circa 30 giorni. «Questo disservizio - spiega Giovanni Trimboli, presidente Conals-Fipe- sta creando enormi disagi all'interno del centro storico sia dal punto di vista igienico-sanitario sia dal punto di vista della sicurezza. Non ci abitueremo al silenzio dell'amministrazione comunale sui problemi che riguardano il centro storico e la categoria dei gestori dei locali serali che operano in quell'area.

E a proposito di pareri inascoltati la Fipe sottolinea ancora una volta il disinteresse delle istituzioni verso le problematiche nate con l'istituzione della Ztl. «L'amministrazione - continua Trimboli - non ha mai chiarito le reali intenzioni sia sugli investimenti, sia sulla progettualità: vedi arredo urbano, riqualificazione ed interventi di manutenzione dell'area interessata ed eventuali manifestazioni che darebbero contenuti reali al progetto. Siamo ancora in attesa che si crei un tavolo di concertazione che dia delle direttive precise e delle risposte chiare. Non ci stancheremo mai di ricordare che serve programmazione per aiutare i nostri imprenditori e dare uno slancio all'economia, con il coinvolgimento sia della Giunta che del Consiglio comunale, per esempio per le festività natalizie. Pertanto - conclude la Fipe - invitiamo il sindaco ad attivarsi fin da ora per discutere un progetto che possa coinvolgere i commercianti e possa riportare finalmente la città in piazza per la notte di Capodanno».